

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI

DIANO D'ALBA



P.R.G.C.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE PARZIALE N. 11
EX ART. 17 COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I.

DEFINITIVO

OGGETTO: CAPOLUOGO S. QUIRICO

BASE CARTOGRAFICA 1:2000
AGGIORNAMENTO GENNAIO 2011
DATA MAGGIO 2023
TAVOLA P.3.1

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA



LEGENDA

- CS CENTRO STORICO
- Nm NUCLEI MINORI
- P AREE PRODUTTIVE CONSOLIDATE
- Pr AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO
- Pla-b.c. AREE TERZIARIE A DESTINAZIONE SPECIFICA
- W AREE A VERDE PRIVATO CON VALENZE PAESISTICHE
- PERMEABILIZZAZIONE AREE
- PR AREE SOGGETTE A PIANO DI RECUPERO
- R AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE
- Rc AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO
- Rn AREE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE
- AREE A STANDARD URBANISTICI
- Sv VERDE PUBBLICO
- Sr "PARCHESIO"
- Ss AREE PER L'ISTRUZIONE E PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNE
- AREA PROTETTA DI RISPETTO AMBIENTALE
- FASCE DI RISPETTO CIMITERIALE EX L. 1205/04
- FASCE DI RISPETTO STRADALE EX D.L. 269/02 (CODICE DELLA STRADA)
- AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI ARTIGIANILI E INDUSTRIALI
- EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO VINCOLATI D.L. 400/99
- ALTRI EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO
- DEPURATORI
- AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO SEGNALATE DALLA Soprintendenza Archeologica del Piemonte
- PERCORSI DI FRUIZIONE TURISTICA
- ADDESNAMENTO COMMERCIALE A1
- A EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 6.3 della NTA)
- C EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 6.3 della NTA)
- T EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 7.2 della NTA)
- Q EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 6.3 della NTA)
- Q EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 7.2 della NTA)
- Q EDIFICIO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (Art. 7.2 della NTA)

- ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE PER RIQUALIFICARE L'IMMAGINE DEI NUCLEI MINORI (Nm)
- SPAZI COMUNI E CORTI RURALI DI PARTICOLARE INTERESSE
- VISUALI PRIVILEGIATE ED AFFACCI VERSO GLI SPAZI ESTERNI
- ABBONTEVATE SILLATE DI IMPORTANTE VALORE PASSCAGISTICO
- FILARI ARBORALI DI NUOVO IMPIANTO
- INTERVENTI PRESCRITTI
- INTERVENTI UNITARI DI SISTEMAZIONE, COORDINATI CON L'IMMAGINE TRADIZIONALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI MATERIALI DI PAVIMENTAZIONE E AGLI ARREDI
- INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E DI VALORIZZAZIONE PERCETTIVA DI CUI AL COMMA 13 DELL'ART. 6.2
- MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE, CON EVENTUALE INTEGRAZIONE DELLE FALZANNE
- ARREDO URBANO E MITIGAZIONE DELLA PERCEZIONE DI IMPATTI NEGATIVI

LEGENDA IDRO-GEOLOGICA

- CLASSE I Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche.
- CLASSE II Porzioni di territorio a moderata pericolosità geomorfologica, edificabili con l'adozione di moderati accorgimenti tecnici.
- CLASSE III Porzioni di territorio che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici tali da imporre l'attuazione di qualche modifica, con l'eccezione delle aziende agricole secondo quanto indicato nelle N.T.A.
- CLASSE IIIa Porzioni di territorio per lo più inedificate, caratterizzate da processi di dissesto antichi o quietescenti, non idonee, in generale, a nuovi insediamenti.
- CLASSE IIIa2 Porzioni di territorio per lo più inedificate caratterizzate da forme di attivissima geomorfologia recente od in atto (dinamica fluvio-lacustre o "dissesto") a pericolosità molto elevata. Non è consentita la nuova edificazione.
- CLASSE IIIb2 Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio edilizio esistente.
- CLASSE IIIb3 Porzioni di territorio edificate, per le quali a seguito della realizzazione delle opere di riassetto territoriale sarà possibile solo un modesto incremento di carico antropico. Sono da escludersi nuove abitative e complementari.

